



Documento finale congresso Provinciale UILP RAVENNA

12 ottobre 2009

Il giorno 12 ottobre 2009, si è svolto il Congresso Provinciale della UIL Pensionati di Ravenna; al termine dei lavori, i Delegati approvano ed assumono la relazione della Segretaria uscente Lusa Stefania, il contributo portato alla discussione dal Segretario Provinciale UIL Riberto Neri e dal Segretario Regionale UILP Luigi Pieraccini, ringraziano inoltre il Segretario Nazionale Alberto Orange che, con le sue conclusioni, ha recepito il valore ed il contenuto del dibattito.

Prendendo spunto dai punti salienti della relazione, il Congresso, nel corso dei lavori ha fatto emergere le problematiche che la Categoria sta affrontando, come la perdita del potere d'acquisto delle pensioni ed il rischio di veder diminuire la tutela sociale e sanitaria.

I Delegati al Congresso, pur nella consapevolezza che l'attuale stato di crisi non facilita la discussione e l'accoglimento delle richieste avanzate dalla Categoria, ritengono imprescindibile l'apertura di un tavolo di trattativa nazionale, dove

finalmente poter entrare nel merito delle proposte, contenute nella piattaforma unitaria.

Il Congresso ritiene che la discussione congressuale che coinvolgerà tutti i livelli della nostra Organizzazione Sindacale, possa contribuire a formulare proposte adeguate a dare risposte ai lavoratori che in questi mesi sono stati posti in C.I.G., o che hanno perso il loro posto di lavoro; da parte degli scritti alla UILP c'è la consapevolezza che la crisi non è ancora superata e che i suoi effetti si protrarranno a lungo. E' per questo motivo che tutte le forze sociali si devono adoperare perché le ricadute non abbiano risvolti drammatici sulla coesione sociale. Gli ammortizzatori sociali stanno scadendo e se non saranno rifinanziati, le ricadute maggiori si faranno sentire anche nel 2010.

I Delegati hanno sottolineato come i pensionati sono quelli che negli ultimi anni si sono maggiormente impoveriti, ciò è avvenuto perchè le pensioni non hanno avuto la giusta rivalutazione, perdendo negli ultimi 10 anni il 30% del loro potere d'acquisto.

Non essendo stata attuata una corretta politica dei redditi, non c'è stato contrasto all'aumento dei prezzi e delle tariffe, derivanti dal cambio Lira Euro. Per invertire tale linea di tendenza sarebbe necessario che il Governo, che ha dichiarato esaurita la concertazione, cambiasse radicalmente le proprie politiche, accettando di modificare i beni del paniere, che ora sono quelli utilizzati per i lavoratori dipendenti, presi a riferimento per rivalutare le pensioni.

Per recuperare risorse economiche non servono scudi fiscali perché, così facendo si assolvono gli evasori e chi ha frodato il fisco. E' ormai indifferibile una riforma fiscale mirata a recuperare un'evasione fiscale divenuta intollerabile e che opprime, in particolare, solo i pensionati ed i lavoratori dipendenti. Così come sono insufficienti finanziarie cosiddette "light", dove sono citate solo poche ed esigue risorse messe a disposizione, mentre continueranno gli effetti dei tagli già deliberati a carico della scuola, della sanità, della ricerca, ecc., fissati dal piano triennale di risanamento economico.

Dal dibattito è stato evidenziato con forza quanto sia necessario attuare una politica del sociale e della sanità a tutela dei non autosufficienti e dei disabili. Lo scarsissimo rifinanziamento del fondo nazionale per la non auto-sufficienza e i minori trasferimenti alle autonomie locali, mettono a rischio il sistema sociale

Nel corso dei lavori, è stato riconosciuto che la UIL e la UILP devano essere coinvolti quali soggetti attivi nelle politiche del territorio con le Istituzioni.

La richiesta dei Delegati UILP è che si continui con le scelte intraprese e ritiene fra le priorità la domiciliarità con il miglioramento di della rete dei servizi sociali e sanitari da garantire agli anziani ed ai disabili.

Il dibattito ha evidenziando che si devono rimettere al centro della programmazione i bisogni individuali delle persone, dall'assistenza domiciliare a quella integrata, dai ricoveri di sollievo ai centri diurni.

Per quanto riguarda la residenzialità la UILP ritiene che il sindacato non debba essere chiamato solo a discutere di rette, ma occorre entrare nel merito e concertare

con i Distretti la programmazione e le scelte organizzative, per migliorare le condizioni del lavoro, la professionalità degli operatori, la tutela della dignità del lavoro, oltre ai doveri nei confronti degli assistiti.

La UILP ritiene che devono essere le Istituzioni Pubbliche a programmare, fare l'analisi dei bisogni, distribuire le risorse e attuare i dovuti controlli:

“Chi gestisce i servizi non può assumere ruoli preposti alla governance pubblica”

Il Congresso esprime l'auspicio che la UIL, sia sempre un Sindacato propositivo e visibile nella vita politica del nostro Paese, che riaffermi quella determinazione che ci ha visti protagonisti nelle scelte per la politica dei redditi e la lotta all'evasione fiscale, contro gli sprechi, i privilegi e per una revisione seria dei costi della politica in Italia e chiede una più equa redistribuzione del reddito.

Il Congresso, rilancia una forte iniziativa nazionale insieme a quella territoriale, prendendo spunto anche dalla piattaforma unitaria regionale per la contrattazione locale, che di fatto per i pensionati diventa un vero e proprio secondo livello di contrattazione.

Il Congresso, nell'apprezzare la politica di potenziamento delle zone adottata dalla Camera Sindacale Provinciale, invita la Confederazione a ricercare nuovi ampliamenti per essere sempre più vicini agli Iscritti e alle loro esigenze.